



Conto corrente  
con la Posta

n. 9798.87

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Etero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. I

Brindisi — 8 Gennaio 1904 — Brindisi  
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## Facciamo eco!

Leggo sul numero 1.°, anno 29.mo, dell'accreditato periodico di Lecce « Il Risorgimento » un articolo intitolato « Il terribile nemico », riferentesi all'Agente delle tasse che « stende la mano rapace senza pietà, per conseguire ciò che taluno non ha e non può dare, senza quell'enorme sacrificio ch'è poi causa del dissesto dei propri interessi ».

E che sia così nessuno può negarlo: ogni industria, da noi, anziché essere incoraggiata vien messa in tali condizioni — per le esorbitanti tasse — da ridursi in breve al fallimento; procurando con ciò inoltre una serie di gravi conseguenze che si ripercuotono in un numero indeterminato di altri industriali, per quanti sono i creditori della ditta obbligata a cessare. E questi fatti, dolorosi purtroppo, avvengono in Italia con una frequenza allarmante, cosa che dovrebbe richiamare su tutta quanta l'attenzione dei nostri uomini politici, se a questi stessero veramente a cuore gl'interessi dell'istessa nazione!

Nelle nostre provincie, dove le condizioni finanziarie sono ben diverse di quelle cui trovansi le altre regioni d'Italia, le vessazioni dell'Agente delle tasse si rendono assai più sentite e provocanti; e quindi è proprio da questi luoghi, tanto variati, che dovrebbero iniziarsi delle seguitazioni al riguardo — come ben ne conosca l'estrema necessità il Risorgimento di Lecce — organizzate da privati, Società industriali e dalle Camere di commercio. E' necessario far capire ai nostri uomini di Stato che un importantissimo problema, com'è questo, ha estremo bisogno d'una immediata soluzione, per evitare quei possibili guai, che potrebbero molto facilmente cagionare la loro inopinabile trascuratezza!

Intanto nutro fiducia che la voce allarme data dalla stampa leccese in proposito, farà eco fin nei punti più remoti dei nostri luoghi, producendo quel tanto di risveglio, che in simile circostanza dovrebbe rappresentare la nostra sal-

CHINO

## DRAPPI & DAMASCHI

### Serata musicale.

Domenica 3 corrente, nel Salone dei Concerti del nostro teatro Verdi gentilmente concesso dal Municipio, ebbe luogo un trattenimento musicale, a cui presero parte il Tenore Signor Giuseppe Bertini, di passaggio per Brindisi, e la Distinta violinista Signorina Lucia Romanazzi, egregiamente coadiuvati dal valente maestro di pianoforte Signor Nicola Prisco.

Il Tenore Signor Bertini colse in quella sera occasione, come fare ammirare all'eletto pubblico brindisino intervenuto, la limpidezza della sua voce simpatica, e le altre doti non comuni che concorrono a formarne un buon artista. Infatti, insistenti e calorosi furono gli applausi che si meritò in fine di tutti i pezzi cantati con singolare maestria.

Della Signorina Romanazzi che dirvi? Ella destò nell'uditorio quell'entusiasmo che in molte altre occasioni ha saputo far suscitare; come pure l'Egregio Maestro Prisco mostrò ancora una volta, sedendo al piano, il suo indiscusso valore.

Eccovi ora il Programma che fu svolto in detta sera:

1. Verdi - Aida - Romanza: « Celeste Aida » — (BERTINI).
2. Alard - Fantasia sulla Norma di Bellini — (ROMANAZZI).
3. Donizetti - Lucia di Lammermoor - Romanza: « Tomba degli Avi miei » — (BERTINI).
4. Beethoven - Adagio della Sonata Patetica - Op. 13. — (ROMANAZZI).
5. Verdi - Rigoletto - Ballata: « Questa o quella... » — (BERTINI).
6. De Bériot - Scène de Ballet — (ROMANAZZI).
7. Ponchielli - Gioconda - Barcarola: « Cielo e Mare » — (BERTINI).

### Il prezzo del platino.

All'epoca del secondo impero vi fu chi falsificò il pezzo da venti lire in oro — falsificatori ve ne sono sempre stati — facendolo di platino ed indorandolo.

Ecco un'altra industria ormai divenuta impossibile.

Infatti nel 1875 il platino puro non si pagava che 1000 lire al chilo, nel 1889 lire 1210; ma da che l'elettricità incominciò ad impiegare su vasta scala questo metallo, il prezzo incominciò a crescere rapidamente, così che nel 1891 salì a 3218 lire. Di più le miniere della Colombia, della California, del Canada e della nuova Galles del Sud, sulle quali si fondavano grandi speranze, rendono ogni anno sempre meno, e anche quelle degli Urali vanno male, tanto più che sono febbrilmente sviscerate e impoverite; quelle di Borneo, che rendevano 20 chili all'anno di platino, sono quasi completamente isterilite. Così mentre l'oro puro conserva il suo prezzo normale di 2346 lire, il platino ha raggiunto oggi quello di lire 3750.

Il guaio è che se da una parte la produzione diminuisce, dall'altra il consumo e quindi la richiesta aumenta. Non più soltanto l'elettricità lo impiega in cento altre nuove applicazioni della tecnologia, ma l'industria dell'acido solforico, quella dei fiammiferi a idrogeno, quella della fotografia . . . . per quanto le platinotipie raramente siano autentiche.

E mentre la richiesta aumenta e la produzione diminuisce, la metallurgia del platino è anche difficilissima, perchè esso si trova sempre amalgamato con altri metalli, e si cita come una eccezione di gran conto una pepita di platino di otto chili trovata negli Urali a Nisni-Talgisch.

E dire che quando gli spagnuoli scoprirono nel 1735 la platina (piccola plata argento) nelle provincie della Colombia, il governo spagnuolo ordinò di gettarla a fiume per paura che fosse adoperata soltanto a quella falsificazione dell'oro, che ebbe luogo all'epoca del secondo impero.

### Per coloro che vogliono dimagrire.

Harduin, nel *Matin*, prendendo occasione dell'anniversario della morte di Emilio Zola; riferisce il seguente aneddoto sul grande scrittore:

Una sera in teatro il pittore Raffaelli, per andare al suo posto doveva passare davanti a Zola, questi, in piedi, cercava di restringersi senza però riuscirci, tanto che esclamò « È seccante di avere un tale corpaccione! » — « Sta a voi, rispose Raffaelli, di liberarvene » — « E come? » — « Non bevendo, replicò il pittore.

E Zola con quella tenacia di volontà che era sua caratteristica, ebbe l'eroica abnegazione di non bere più durante i pasti. In pochissimo tempo il suo peso diminuì di trentaquattro libbre, cioè circa diciassette chilogrammi, al punto che i suoi amici, i quali non lo avevano veduto da qualche tempo, stentavano a riconoscerlo e spesso doveva esser lui ad andare loro incontro, salutandoli e porgendo loro la mano.

Il celebre caricaturista Forain tratteggiò con la sua briosa matita questa metamorfosi dell'illustre romanziere: In una vignetta, un Zola magro asciutto, col capo circondato da un'aureola, indicava un Zola grasso, panciuto, colla camicia che veniva fuori dalla sottoveste troppo corta e dai pantaloni troppo stretti: « Sono io che ho fatto il « Reve » ed è quell'animale là che ha scritto « Nana ».

### Una casa fabbricata con ossa di pesce.

In St. Augustine, Florida, abita un architetto e costruttore di rara abilità e di idee uniche in fatto d'architettura. È un negro, e si chiama Albert Smith. Egli non costruisce che delle case fatte interamente di squame e di scheletri di pesci, e si dice sia egli l'unico al mondo che fabbrichi case simili.

Adesso è occupato a costruire una fabbrica che avrà da 15 a 18 piedi di grandezza. Il tetto sarà un'esatta riproduzione delle vecchie porte della città di St. Augustine. Le squame del *drum-fisch* sono esclusivamente usate per quel lavoro, perchè suscettibili a operazioni chimiche che le rendono

la tassa, cioè indipendentemente dal francobollo ordinario che deve essere applicato come a tutte le altre corrispondenze.

È inteso che detta sopra tassa di 25 centesimi vale solo per quelle corrispondenze da recapitarsi nella cinta daziaria del paese di destino, oltre a quel limite è dovuto dal destinatario un nuovo supplemento di tassa di centesimi 15 per ogni kilometro di andata e altrettanto per il ritorno.

Per il trasporto a bordo dei bastimenti ancorati in porto o in rada, il supplemento di tassa sarà calcolato in base al prezzo effettivo della tariffa locale di barca. Nulla è dovuto per la consegna a bordo dei bastimenti accostati alle banchine del porto, delle darsene, alle rive dei bacini, degli scali ecc. Gli espressi da sottoporsi a raccomandazione o ad assicurazione con o senza assegno e quelli ordinari da spedirsi con ricevuta di ritorno debbono essere consegnati direttamente agli uffici postali. Gli oggetti ordinari da recapitarsi per espresso per la città dovranno essere esclusivamente consegnati all'ufficio centrale di posta o di telegrafo.

Compianto dall'intera cittadinanza, il giorno 5 corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava serenamente di vivere, nell'età di anni 76, il Signor

## Vincenzo Foscarini.

All'afflittissima famiglia, la Città di Brindisi, via le più sincere e sentite condoglianze

## TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI di Bologna

(Vedi quarta pagina).

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HÉRION di Venezia.

## CRONACA

### Principi di passaggio

Sabato sera col diretto delle ore 22, giunsero le LL. AA. II. il Gran Duca e la Gran Duchessa Giorgio Mikaelevitch e seguito. Furono ricevuti alla Stazione dai Consoli di Russia e di Grecia. La loro vettura salone fu trasportata da un treno speciale alla Stazione-porto, dove passarono la notte. Domenica dopo l'arrivo delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa Andrea di Grecia, s'imbarcarono tutti sul Yacht Reale Ellenico *Amphitrite* che alle ore 22 partì per il Pireo.

### I nostri concittadini

L'egregio nostro concittadino ed amico carissimo, Prof. Giulio D'Ippolito, che trovandosi presso la R. Stazione Agraria di Modena, ha dato alle stampe un elaborato opuscololetto sul *Cladosporium Pisi Cug. e Mac.* come causa di una malattia dei piselli.

Ci congratuliamo sentitamente col giovane e colto amico, che già incomincia a dare i frutti ai suoi assidui studi.

### Le guardie municipali

Giorni sono i candidati al posto di guardia municipale, alla presenza della commissione espressamente incaricata dal Consiglio e presieduta dal Sindaco, hanno passato la visita medica e subito l'esame a seconda di quanto era disposto nell'avviso di concorso.

Speriamo che simil fatto sia presto definito, nell'interesse delle guardie appartenenti al disciolto corpo, quanto nell'interesse della città che a — parlar chiari — dà molto a sperare in merito alla sua pulizia.

## Il maestro Cerquetti

Contrariamente al deliberato del Consiglio Comunale, il maestro Cerquetti, per ordine superiore, è stato riammesso a far lezione.

Non sappiamo poi come si regolerà un certo Assessore, dichiarato *poco serio* dal Rispettabilissimo Consiglio Provinciale Scolastico!

## Una sconcezza

Non sappiamo come si è fatto a permettere che sul marciapiedi del nuovo Corso Garibaldi siano fissati alcuni pali di Telegrafo.

Noi crediamo che si sarebbe ottenuto l'istesso scopo mettendo in pratica altri mezzi, e non proprio quello di servirsi d'una via ch'è per diventare d'una certa importanza.

## Economia municipale!!!

Oggi, genetliaco di S. M. la Regina, passa totalmente inosservato, non avendo creduto, l'Amministrazione, di far suonare neppure la musica!

## Per la banda popolare

È già arrivata la prima spedizione degli strumenti, frutto della sottoscrizione popolare che procede alacramente.

Notiamo con grande soddisfazione che il paese risponde in maniera veramente ammirevole al nostro appello, contro gli abusi e le prepotenze commesse a danno del prelodato concerto!

## Futura chiamata alle armi

Si dà per sicura la notizia che nelle prossime stagioni di estate ed autunno saranno chiamati alle armi, per un periodo di venti giorni, *sessantamila* uomini appartenenti alle diverse classi congedate.

Quali siano gli scopi non si sa.

## AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 a. m. di martedì 12 del corrente mese, nell'Ufficio dei Liquidatori della disciolta Ditta A. Tarantini e C. in via piazza Cairoli, si procederà alla gara privata ed al maggiore offerente per la vendita del fondo rustico denominato *Pizzo di Vela o Bracherie* in agro di Brindisi, della estensione di Ettari 4,05,01 e per quanto è, parte vignato e parte sativo, confinante co' Signori Monticelli Franco, Carlucci Antonio, Lopez Giovanni e Martirano Antonio, alle seguenti condizioni.

1. L'asta sarà aperta sul prezzo offerto di L. 2000.
2. Le licitazioni non potranno essere minori di L. 10.
3. Ciascun concorrente dovrà prima della subasta depositare nelle mani dei Liquidatori il decimo del prezzo.
4. Le spese di subasta e relativo contratto a carico dell'aggiudicatario.

## Stato Civile

dal 17 Dicembre 1903 al 6 Gennaio 1904

**Nati 41** — Patruno Grazia, Garzia Lucia, Zucaro Lucia, Deardo Genoefia, Aprile Concetta, Catamo Anna Maria, Dostuni Cosimo, Battista Francesca, Brama Claudia, De Cicco Lucia, Palladino Aurora, Sardano Vincenzo, Lenzitti Salvatore, Posimani Raffaele, Monaco Natale, De Castro Vita, Funtò Antonio, Palazzo Francesco, Di Lauro Giuseppe, Portolano Emanuele, De Magistris Cosimo, Saponaro Maria Addolorata, La Marina Finimunda, Del Grosso Salvatore, De Fazio Giovanna, Cervellera Donato, Letizia Carmela, Guadalupi Natalina, Vallone Anna Maria, Trisolini Crocifissa, Fina Paolo, Schena Cosimo, Plenilunio Giovanni, Guadalupi Vito Antonio, Tari Teodoro, Letizia Maria Lucia, Così Ippazio, Ferretti Addolorata, De Castro Ettore, Guadalupi Antonio, Fiorino Giovanna.

**Morti 22** — Libardo Serafino a. 4, Rollo Angelo a. 58, Stefanizzi Cosimo a. 2, Esposito Isa-

bella a. 6, Damato Carmela a. 36, Nonna Alfonso a. 9, Giocolo Maria Concepita a. 18, Piccicallo Luigi a. 5, Ceglie Francesco a. 57, Gregorj-Morice Eduardo a. 67, Corsa Raffaella a. 7, Guadalupi Francesco a. 80, Ginestra Maria Carmela a. 4, Forleo Santo m. 3, Spazza Teodoro a. 4, De Foro Giacomo a. 60, Lombardo Angela m. 11, Calò Cosimo a. 64, Ammaturo Giovanni g. 16, Spinelli Vito Antonio a. 53, Foscarini Vincenzo a. 77, Andriani Maria Giuseppa a. 42.

*Le Pubblicazioni, per mancanza di spazio, le rimandiamo al prossimo numero.*

**Matrimoni 19** — Colombo Gaspere a. 33 con Arcangelo Elvira a. 27, Gichiotti Giovambattista a. 30 con Cerri Elea a. 20, Manco Ippazio Giovanni a. 27 con Cairoli Maria a. 27, Gentile Vito Ernesto a. 25 con Guadalupi Rosa a. 20, Di Nunzio Francesco a. 26 con Vecchio Irene a. 18, Arigliano Cosimo a. 29 con Balestra Giuseppa a. 28, Sacco Santo a. 25 con portolano Maria Carmela a. 27, Lombardo Vincenzo a. 45 con Sirena Caterina a. 44, Mandriata Flinio a. 24 con Santoro Genoefia a. 25, Penta Francesco a. 28 con Guadalupi Antonia a. 20, Palumbo Giuseppe a. 35 con Tempesta Elisabetta a. 20, Aversini Angelo a. 60 con Pulli Giuseppa a. 72, Stamerra Giovanni a. 29 con Caniglia Cosima a. 28, Muia Cosimo a. 34 con Decesaria Maria Addolorata a. 47, Ricco Felice a. 24 con Pica Maria Concetta a. 18, Terranova Michele a. 25 con Leggiero Antonia a. 16, Schito Ortonzo a. 39 con De Ceglie Maria a. 27, Riccardi Nicola a. 24 con Gabbellone Albina a. 24, Spedicati Giuseppe a. 22 con De Mitri Stella a. 24

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903



Scatole di 75 pillole L. 2,50 e di 10 pillole L. 1,50

Le pillole di Catramina Berbelli sono iscritte nella

**FARMACOPEA UFFICIALE**

## SI VENDONO

— Suoli edificabili in via Indipendenza ed in via Circonvallazione, a condizioni assai vantaggiose.

— Un *quartino* abitabile, pianterreno e primo piano con sette vani, metri duecento di giardino, Via S. Benedetto. Rivolgersi come pure per i suoli suddetti al Notaio Sig. Michele D'Ippolito.

— *Diciannove mq. delle celebri mattonelle* dello Stabilimento Appiani di Treviso, disegno bellissimo. Rivolgersi al nostro Ufficio.

*La storia dell'Indipendenza* di Cesare Cantù, tre volumi legati in tela, pelle e relative dotature.

— Due appezzamenti di vigneto; uno di tomla tre in contrada Betlemme (anni 7); l'altro di ettari tre in contrada S. Teresa, prossimità Serrazzi (anni 6) entrambi terre di prima classe. Rivolgersi al nostro ufficio.



specialmente adatte per uso di fabbriche. Le ossa sono quelle del pesce-cane e di qualche pesce-sega. I materassi ed i guanciali per i letti son fatti di squame di pesce persico, le quali per mezzo di un certo processo chimico speciale, sono resi più soffici delle piume.

Questo strano edificio sarà esposto alla Mostra Mondiale che avrà luogo a St. Louis nel 1904.

### I pensieri.

— La solitudine domestica si fa tanto più grave, quanto più si avvicina la sera della vita e che il bel lume della illusione, svanisce

— La piena felicità non si consegue che formando quella di chi si associa alla nostra vita.

Saltarello.

## Per l'Edificio Postale e Telegrafico

L'annuncio della campagna che la Città di Brindisi ha iniziato contro la costruzione dell'edificio Postale e Telegrafico in piazza Vittorio Emanuele, ha incontrato l'approvazione generale di quasi tutto il ceto commerciale di Brindisi; anzi ci sono pervenute al riguardo diverse lettere, che non crediamo sia necessario rendere di pubblica ragione, poichè in esse è contenuto quanto era già nelle nostre intenzioni di dover dire sull'argomento importantissimo.

Questa volta risponderemo a coloro che ritengono come potente ostacolo, per costruire l'edificio Postale sul luogo che designammo tempo addietro, il grande sacrificio pecuniario che andrebbe ad incontrare l'Amministrazione, con l'espropriare quel vecchiume di casupole che fanno brutta mostra nel punto più centrale di Brindisi.

Certo si è che una solerte Amministrazione dovrà assolutamente far comprendere nel suo programma, anche come parte principale, lo sventramento di tutti quei punti della città che ne hanno estremo bisogno, specie di quelli maggiormente esposti all'occhio del pubblico; e crediamo fra questi, principale, essere per l'appunto la località rimpetto al Circolo Adriatico in piazza Mercato.

Certo è pure, che, abbattendo per pubblica utilità le casupole ivi esistenti — perchè a quanto pare i proprietari di esse non hanno alcuna intenzione di farlo per proprio conto — il Comune dovrebbe erigervi un edificio di una relativa importanza e tutto a proprie spese, che unite a quelle necessarie per l'espropriazione delle casupole in parola, formerebbero una somma veramente gravosa pel nostro Bilancio. Invece ora, con la costruzione del palazzo per gli uffici Postale e Telegrafico, si presenterebbe al Comune un'occasione veramente propizia, occorrendo una somma molto inferiore di quella che sarebbe costretto spendere domani, e quando si vedrebbe nell'estrema necessità di dover dare definitivamente al paese quell'aspetto che già offrono da un pezzo tutti i centri, molto più innanzi di noi sia a civiltà che a progresso.

L'Amministrazione Postale, infatti, assume il pagamento in tante annualità del prezzo dell'intero edificio; ed il Comune potrebbe anche, a sua volta, far pratiche con i proprietari delle case da doversi abbattere, affinché concedessero d'altro canto tutte quelle agevolazioni che potrebbero, e che non sarebbe molto difficile ottenere.

A questo stato di cose, crediamo che l'Amministrazione commetterebbe un vero e grave errore non approfittando del momento che le si presenta, onde apportare alla città un beneficio da tutti riconosciuto indispensabile.

## ASSOCIAZIONE

### per l'incremento della coltura popolare

Questo benemerito Sodalizio, tanto bene accolto dalla cittadinanza brindisina, ha con lo devole iniziativa aperto al pubblico tre scuole serali per gli adulti, ed è stata tale l'affluenza degl'iscritti (oltre Duecentottanta), che il consiglio Direttivo ha dovuto deliberare l'istituzione di una quarta scuola.

E dire che il Municipio sopprime le scuole serali per mancanza di alunni pochi anni fa!

Sappiamo che l'Associazione deliberò pure di fornire ai ragazzi poveri delle scuole elementari di libri, quaderni, ecc.; ma finora (e siamo nel quarto mese di scuola) i sopraccio della P. I. non si sono ancora degnati di riassumere le note dei poveri, presentate parecchie volte dai maestri.

E il Signor Ispettore Scolastico? Si è forse stancato? Noi sappiamo che ogni altro al suo posto si sarebbe di certo sfiduciato; ma abbiamo completa speranza nella sua fermezza e buon volere e gli assicuriamo il piauso di tutti gli onesti.

### Nostre corrispondenze

#### Da Taranto

6 Gennaio 1904

(Due mari) — Pare impossibile come, con tutti gli esempi che si sono avuti, le Autorità competenti non cercano di essere più accorti onde evitare gli attentati alla pubblica salute che impunemente si lasciano commettere dai rivenditori di commestibili.

La sera del primo Gennaio si verificarono a Taranto l'avvelenamento con la pasta di altre due famiglie.

In detta sera un tale Orazio Amati, abitante in via Cataldo Nitti, invitò ad un modesto banchetto il marinaio Bartolomeo Marini suo amico. Mangiarono e bevvero allegramente, quando, dopo un paio d'ore, tutti indistintamente i commensali, furono colti da terribili dolori di ventre, accompagnati di diarrea e vomito.

Accorso immediatamente il Dott. Nicola Sebastio, ebbe a constatare trattarsi di colerina, provocata dall'aver mangiato sostanze vefeniche. Dopo ventiquattr'ore i colpiti poterono essere dichiarati fuori pericolo.

L'identico caso è toccato alla famiglia La Volpe, che pure se l'è passata senza tristi conseguenze.

Intanto tutto si lascia correre, ed il povero pubblico non sa più a quale santo votarsi!

Nulla di vero vi è sulla voce sparsa che erano state finalmente rinvenute le 100 mila lire, contenute nel famoso pacco rubato dalla cassa forte di questa Stazione. Esse sono purtroppo destinate a far la fortuna di chi ora gelosamente le tiene custodite.

In questa cittadinanza vi è un sentito malcontento, per avere il R. Commissario Cav. De Johannis aumentato l'assisa delle carni, che poi non sono neppure di quella qualità corrispondente al prezzo che ora si è costretti pagarle.

La scusa addotta è la minaccia che vi era di uno sciopero, cosa che un'Amministrazione accorta avrebbe dovuto non da oggi prevedere, tenendo degli spacci propri, pronti in ogni simile circostanza.

Ma quando, quando si farà qualche cosa nell'interesse del povero pubblico?

La Compagnia Visconti, ch'è stata la prima a calcare le scene del nostro Pusiello, total-

mente trasformato ed abbellito, incontra sempre più il favore di questa cittadinanza, che accor numerosa ad assistere alle belle rappresentazioni delle ultime operette ovunque applauditissime.

Mi rincresce che, per non approfittare troppo dello spazio che mi si accorda su cotesto simpatico giornale, non posso dare un resoconto particolareggiato dei singoli artisti che compongono la brava Compagnia; ripeto soltanto che essa ha incontrato veramente il favore dei tarantini, i quali non le fanno mancare in ogni sera i più calorosi applausi.

È uscito un numero di saggio d'un nuovo periodico umoristico-illustrato intitolato "U Panarijdde",

Auguri.

### Per l'Esposizione Nazionale di vini e derrate che si terrà a Milano.

Ad onta del tempo finora poco favorevole, già da un mese a porta Genova procedono con alacrità i lavori di costruzione degli edifici principali per l'esposizione nazionale di vini, liquori, olii e derrate alimentari che verrà inaugurata nella seconda metà del venturo gennaio.

In fatto di Esposizioni, anche l'esteriorità edilizia ha non poca importanza: gli edifici destinati a richiamare la folla dei visitatori devono essere all'aspetto attraenti e nell'interno ampi, comodi e pratici. Ora, le costruzioni della Mostra di porta Genova risponderanno sicuramente a questi pregi caratteristici, essendo stato scelto il disegno dell'architetto F. Jameretti, che fra i molti ne offriva la miglior garanzia. Il progetto architettonico che ora si sta svolgendo, è infatti artisticamente geniale nelle sue linee d'insieme e rispondente in ogni particolare, all'importanza che la speciale Esposizione avrà indubbiamente quest'anno.

Ai lavori di costruzione soprintende assiduamente l'egregio vice-presidente del Comitato, Bernardino Viriani.

E con lui il presidente N. Tempini, e i signori Pietra, Benazzoli, Viganotti, Isobaldi ed altri del Comitato, proseguono indefessamente nelle pratiche per assicurare alla Mostra il più brillante successo.

Gli espositori dal canto loro mostrano di aver compresa tutta l'importanza e la utilità commerciale che sta per avere la gara imminente.

Il numero di quelli che già si sono accaparrati spazi varii per i loro prodotti è già imponente e le ricerche vanno aumentando ogni giorno. È bene quindi che tutti quanti hanno intenzione di prendere parte alla Mostra, non ritardino più oltre a presentare al Comitato le loro domande, perchè non abbiano il rammarico di trovarsi forzatamente esclusi.

L'ufficio del Comitato in corso Genova 17 è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 18, e tutti quanti s'interessano della Mostra avranno ogni schiarimento ed ogni appoggio desiderabile.

### Corrispondenze per espresso

Le corrispondenze ordinarie da recapitare per espresso, escluse quelle spedite con ricevute di ritorno, non saranno più consegnate agli sportelli, ma dovranno essere immesse nelle buche o cassette di impostazione.

Ad ogni corrispondenza da inviarsi per espresso dovrà essere applicato un francobollo speciale da centesimi 25 e se la corrispondenza diretta all'estero aggiungerà anche un francobollo ordinario da centesimi 5 per comple-